

Chiese profanate

Vandalizzata in Francia la basilica di Angers

CRISTIANI PERSEGUITATI

17_04_2023



Anna Bono



La Basilica di Sainte Madeleine di Angers, città della valle della Loira, è stata profanata il 12 aprile da una o più persone entrate approfittando del fatto che la chiesa resta sempre aperta. È stato rotto il cero pasquale, delle croci sono state fatte a pezzi, sono state decapitate delle statue tra cui quelle della Madonna e di Gesù, diversi oggetti sacri

sono stati distrutti e gli altari sono stati vandalizzati. Danni ingenti ha subito soprattutto l'altare maggiore e restaurarlo richiederà molto lavoro e molto denaro. A scoprire la profanazione è stato padre Cleyssac che ha subito informato le autorità religiose che a loro volta hanno chiamato la polizia. È stata subito avviata una indagine. Il vescovo di Angers, monsignor Emmanuel Delmas, si è recato a constatare i danni: "Sono sotto shock – ha dichiarato – si tratta di una violenza deliberata in un edificio religioso aperto a tutti e al servizio della pace. Questi atti vandalici in una chiesa non colpiscono soltanto pietre e oggetti. È la nostra stessa fede cristiana a essere colpita". Anche il vicario generale della diocesi di Angers, padre Pascal, ha commentato: "quel che dispiace è che facciamo di tutto perché le nostre chiese siano aperte al pubblico. Persone volenterose sono a disposizione mattino, pomeriggio e sera per fare in modo che i luoghi di culto restino accessibili a tutti. Quanto accaduto non ci impedirà di continuare a far sì che le chiese continuino a essere oasi di pace aperte a tutti". Il 23 aprile monsignor Delmas celebrerà una messa di riparazione nella basilica. Solo due settimane prima anche la chiesa di Saint Pierre di Treélazé, a pochi chilometri da Angers, è stata profanata, ma per fortuna i danni sono meno gravi. Potrebbe forse trattarsi delle stesse persone.